

Curiosità toponomastiche... perché Lodi ha tante "copie" nel mondo

di Giancarlo Belloni

La toponomastica è lo studio dei nomi dei luoghi, un esercizio difficile e affascinante che cerca di svelare la storia racchiusa nei nomi stessi, rivelandone la potenza evocatrice.

Più di quanto pensiamo infatti, i nomi dei luoghi possono essere molto longevi e passare attraverso i secoli. Possono tramandarsi, a volte contaminati e trasformati dall'uso, anche nell'avvicinarsi delle diverse dominazioni che influenzano la vita di un Paese.

I nomi dei luoghi possono mostrarci la loro origine, essere testimoni di lingue antiche, ricordare fatti storici o consuetudini sociali o evi-

denziare fattori geografici.

Un esercizio difficile abbiamo detto, che talvolta, alla domanda "da dove viene questo nome?" non sa trovare una risposta o ne trova più d'una mettendo insieme anche supposizioni e leggende.

Così, solo per citare qualche esempio a noi vicino, Milano potrebbe derivare dal latino "Mediolanum" che riprende un suono celtico dal significato "in mezzo alla pianura" ma c'è anche chi dice che il suo nome deriverebbe da uno dei primi simboli della città, la scrofa semi-lanuta ("medio-lanum").

Anche Pavia ha un'origine controversa: prima si chiamava Ticinum (come i Romani chiamavano

il suo fiume) per prendere poi il nome da "Papia", dai Longobardi che ne fecero la propria capitale: significherebbe "terra della gens Papilia" nome di una autorevole famiglia romana stanziata. Altri, manco a dirlo, non la pensano così: il nome potrebbe derivare dal greco "papias" (custode del Palazzo) con riferimento al Palazzo Reale (ora distrutto) sede della corte longobarda.

Sant'Angelo poi deriverebbe il suo nome dal culto, abbastanza diffuso dalle nostre parti, dell'arcangelo Michele.

Si può evitare invece il condizionale se parliamo di Lodi: il nome della città fondata da Federico Barbarossa il 3 agosto 1158 richiama Laus Pompeia, cioè la antica Lodi (Lodivechio) che era intitolata a un console romano (Laus Pompeia= in lode di Gneo Pompeo Strabone) e che era stata rasa al suolo dai Milanesi.

Proprio Lodi, a livello di toponomastica, vanta un curioso primato: è fra le città minori italiane che hanno avuto più "duplicazioni" nel mondo, sicuramente la prima negli Stati Uniti.

Un censimento delle città e località del mondo denominate Lodi fu redatto dallo storico lodigiano Giuseppe Agnelli nel 1936, nel volume "Il nome e la memoria di Lodi nel mondo" a cura della Banca Popolare di Lodi. Sempre a cura della stessa banca, nel 1989, nella poderosa opera in tre volumi sulla storia di Lodi, un capitolo

curato da Antonio G. Riu ne aggiornava l'elenco citando una decina di località col nome di Lodi tra Africa, Oceania e Nord America.

E', questa, una singolarità che ci offre un bell'esempio di come si formino i toponimi delle città.

Dunque Lodi nel mondo... come mai? La colpa, o il merito, è di Napoleone!

Nel 1796 Napoleone guidava la campagna d'Italia per conto della Francia post rivoluzionaria contro le potenze monarchiche europee. Il 10 maggio sconfisse sul ponte di Lodi la retroguardia dell'esercito austriaco e si aprì la strada per la conquista di Milano avvenuta qualche giorno dopo. Fu una battaglia molto importante, sia dal punto di vista strategico sia per l'autostima di Napoleone che, in seguito a questo successo, iniziò a nutrire fortemente l'ambizione che lo porterà a diventare Imperatore.

La battaglia del ponte di Lodi, celebrata poi in molte

occasioni dai Francesi, diede quindi una forte notorietà anche al nostro capoluogo.

Il nome di Lodi nel 1812 arrivò fino in Tasmania e "Cape Lodi" rimane ancora oggi il nome di un promontorio dell'isola australiana, uno dei pochi sopravvissuti ai cambiamenti imposti dalla successiva dominazione inglese.

Nel 1848 il nome di Lodi (il nome attuale è Drâ-Esmar) fu dato anche a un piccolo villaggio a 80 km a sud di Algeri, nei pressi della città di Medea, recentemente richiamato alla memoria storica perché sede di un discorso campo di prigionia durante la guerra di indipendenza algerina.

Altre due località di nome Lodi (con meno riscontri documentali a dire il vero) sono segnalate anche nello Zaire e in Turchia.

Ma è negli Stati Uniti d'America che Lodi (o meglio "Lodai" come dicono lì) ha trovato maggiori corrispondenze, alcune oggi scompar-

se. Le più significative sono in California, in New Jersey, in Wisconsin, in Ohio e nello stato di New York.

Per quanto trattasi di insediamenti piuttosto recenti, anche in questi casi l'origine del nome Lodi in queste cittadine (la più grande in California conta 64.000 abitanti, la più piccola nello stato di New York, 1500) è piuttosto controversa.

Il sito internet della City of Lodi - California (tra l'altro gemellata col nostro capoluogo) dice che la città prese questo nome nel 1874 ma, a conferma del fatto che la toponomastica sia una scienza difficile, offre tre spiegazioni sulla scelta: il nome di un famoso cavallo da corsa dell'epoca (ma il cavallo dove avrà preso il nome?), il ricordo del "famoso ponte in Italia", il ricordo di alcuni cittadini con quel cognome emigrati da un omonimo villaggio nell'Illinois.

Nessun dubbio invece nel New Jersey: la loro Lodi, nel 1825, ha preso ispirazione proprio dalla nostra.

In Wisconsin non si fanno troppe domande: Lodi WI fu creata nel 1844, il loro sito ufficiale non dice molto di più. Wikipedia però conferma che il nome fu ispirato proprio dalla somiglianza con Lodi, l'Adda e il suo ponte.

In Ohio ritorna un po' di incertezza: da una parte si ricordano gli echi della battaglia del ponte di Lodi, dall'altra si suggerisce che il nome possa derivare dalla lingua dei nativi pellerossa.

Infine c'è il piccolo villaggio di Lodi NY, fondato nel 1826, il cui sito internet più che dare informazioni storiche le cerca... e allora glielo diciamo noi che anche il loro nome deriva dalla battaglia di Napoleone. Fonti storiche non ne abbiamo ma, come abbiamo visto... ci può stare!



A sinistra:
Francobollo del 1961 della Repubblica Francese dedicato all'acquedotto romano di Medea che era situato nei pressi del villaggio di Lodi in Algeria.

Lodi - Algeria - La chiesa
A destra:
Lodi - California - Stati Uniti d'America
Cartello di benvenuto a Lodi - Wisconsin - Stati Uniti d'America



Quando Lodi finì nelle hit internazionali...

Era il 1969 e il gruppo rock americano dei CCR (Creedence Clearwater Revival) incise un 45 giri: nel lato A c'era il brano 'Bad Moon Rising', nel lato B una canzone dal titolo 'Lodi'.

Questa racconta le vicende di uno sfortunato cantante, di fatto bloccato nella cittadina americana di Lodi - California, dove tira a campare suonando nei bar, senza nemmeno i soldi per poter tornare a casa.

Il disco ebbe un grande successo, come del resto la band statunitense che, in carriera, vendette 26 milioni di album ed è stata inserita, dalla rivista Rolling Stones, nella classifica dei cento migliori artisti rock di tutti i tempi.



Creedence Clearwater Revival (1967-1972)

Dopo aver scalato anche le classifiche inglesi, la fama del disco arrivò in Italia e il gruppo milanese degli Stormy Six, nel 1970, ne fece una cover molto fedele: nel lato A il brano 'La

luna è stanca' (testo in italiano di Bruno Lauzi), nel lato B un pezzo con lo stesso titolo del disco dei CCR: 'Lodi' (testo in italiano di Claudio Rocchi e Franco Fabbri).

La versione italiana narra di un musicista nostrano che lascia Lodi in cerca di fortuna a New York (e ci va in treno!) e, come nella versione originale, canta solo nei bar senza riuscire a racimolare il denaro per riprendere il treno (SIC!) e tornare in patria nella sua cara Lodi.

La "Lodi" dei CCR (anche in apprezzabili versioni più moderne) e la "Lodi" degli Stormy Six si possono ascoltare in internet. Basta andare su Google e digitare "Lodi Stormy Six" oppure "Lodi Creedence" per essere proiettati nell'atmosfera country rock che, nel 1970, intrecciò il nostro capoluogo con la città sua omonima in California, oggi gemellate.

Svapo&Coffee
il piacere di stare insieme

• Cialde e capsule per caffè,
originali e compatibili.
Macchine per caffè

• Liquidi, ricambi e accessori per E-cig

STORE SANT'ANGELO LODIGIANO
Via Umberto I, 17 - Tel. 0371 238905
info@svapoandcoffee.it - Svapo&Coffee

I liquidi contengono nicotina. Vietata la vendita ai minori di 18 anni. L'uso prolungato può provocare dipendenza